

Cogli stessi onori e dimostrazioni, il Principe prese comiato da Varsavia.

A *Vilna* l'accoglienza del Principe era del pari splendida.

A *Dinaburg* il capo del Comune offerse al Principe sale e pane, e la figlia di lui un superbo *bouquet*.

A *Ostrova* gentili fanciulle dell'istituto *Alessandrija* offerse-
ro al Principe un magnifico mazzo di fiori.

Nell'antica città di *Pskov* una splendida ed entusiastica accoglienza ha superato ogni aspettativa.

Appena il Principe si fece vedere dal salon-vagone che d'ogni parte echeggiò un *hurrà*.

Il Vescovo col suo clero, portando una sacra immagine, mosse incontro al Principe, e cominciò a parlare; ma non poté pronunziar sillaba per le interminabili grida festose.

Il Principe baciò, e ricevette la sacra immagine.

Il Capo del Comune gli offerse sale e pane.

Fu bello il momento, quando un villico si presentò al principe, salutandolo, a nome della popolazione, ed offrendogli sopra un grande piatto di legno del sale e del pane.

Sua Altezza ricevette il sale e il pane, ed assaggiatili ringraziò con calde parole il villico e il popolo.

Proseguendo il Principe, lo stesso villico gli porse ancora un *asciugamano*, lavoro di famiglia, dicendogli con ischiette parole: *pigliati anche questo*.

E sua Altezza prendeva lietamente e teneva in mano questo dono.

Dopo di chè il Comune presentava al Principe un *Album* di *Pskov*, e de' dintorni.

Passo passo si muoveva Sua Altezza, seguito da numerosissimo popolo, che d'ogni parte vi accorreva.

Il Principe di tratto in tratto si soffermava discorrendo coi professori ed allievi della scuola militare. Parlò agli allievi dello Czar e della Russia, raccomandando loro di studiare, e di essere pronti a morire per la fede, e per lo Czar.

Alle quali parole i giovani allievi e il popolo rispondevano con prolungati fragorosi *hurrà*.

Leggiadre fanciulle spargevano di fiori tutto il passaggio di Sua Altezza.

Nel salone di *Pskov* veniva imbandito un lauto banchetto, che la città dava in onore del Principe.